

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Noi 'sentinelle' delle situazioni a rischio



Il 25 novembre si è celebrata la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne ed è l'occasione per fare insieme alcune riflessioni

“

La violenza contro le donne, molto spesso violenza domestica, è anche conseguenza di atteggiamenti culturali, talvolta considerati 'normali' quasi scontati, che non sono affatto facili da eradicare



COME BEN SAPPIAMO questo tema purtroppo continua ad essere di drammatica attualità. Anche nel 2018 è continuato il lungo elenco dei femminicidi in tutta Italia, da Nord a Sud, senza distinzione.

Ne sentiamo parlare alla radio e alla televisione, ne leggiamo sui giornali, in rete, sui social network... parlarne per ricordare a tutti noi che il problema esiste è importante ma fare qualcosa affinché la situazione possa migliorare è ancor più importante.

La violenza contro le donne, molto spesso violenza domestica, è anche conseguenza di atteggiamenti culturali, talvolta considerati 'normali' quasi scontati, che non sono affatto facili da eradicare. Il rispetto dell'altro, sia esso donna o uomo, uguale o diverso da noi, deve essere alla base della nostra vita quotidiana; il principio della dignità umana in quanto tale va trasmesso fin da piccoli a tutti, non solo con le parole ma soprattutto con l'esempio.

È vero che Governi, Associazioni non governative, varie altre figure istituzionali e non si occupano con modalità diverse di affrontare la problematica ma noi non dobbiamo dimenticare il ruolo che come medici, soprattutto ginecologi, possiamo e dobbiamo avere nell'identificare le situazioni a rischio.

L'Organizzazione mondiale della Sanità e la Figo hanno redatto documenti, ed anche le Linee guida italiane sulla gravidanza fisiologica rammentano a tutti gli operatori sanitari, medici e ostetriche, coinvolti nell'assistenza alla gravidanza e al parto,

l'importanza di porre attenzione nella pratica clinica, nell'anamnesi, nel colloquio con la donna anche a possibili segni indiretti di violenza.

La violenza domestica è un fattore di rischio per molte patologie ostetriche e ginecologiche e proprio per questo il contatto con l'operatore sanitario, in particolare ginecologi e ostetriche, può e deve rappresentare un momento importante che consente alla donna di prendere coscienza e chiedere aiuto.

Da molti anni Aogoi si è fatta carico del problema della violenza sulle donne e tale impegno si è concretizzato anche nella pubblicazione di un volume sull'argomento che è stato distribuito gratuitamente a tutti i ginecologi italiani ed è stato presentato all'allora Ministro della salute, in un corso FaD (Formazione a Distanza) che è stato reso accessibile a tutti i ginecologi italiani gratuitamente ed in sessioni dedicate all'argomento durante i Congressi regionali e nazionali. **A settembre 2017 è stato costituito un Gruppo di Studio Sigo sulla "Violenza di genere"** per poter riprendere il lavoro in modo più organizzato e sistematico.

Mi rendo conto che non è facile fare qualcosa di concreto come Società scientifiche ma ci siamo sforzati e ci sforziamo di portare il nostro contributo, seppure piccolo.

Abbiamo progetti ambiziosi per il 2019: innanzitutto vorremmo uscire la **nuova edizione del libro** ed è praticamente pronto **un nuovo Corso FAD**.

Ringrazio di cuore Valeria Dubini e tutte le

ELSA VIORA
Presidente Aogoi

componenti del gruppo che hanno lavorato in modo compatto e produttivo. Anche questo fa parte del contributo concreto che Aogoi ha dato e intende continuare a dare per contrastare la violenza sulle donne in ogni momento, in ogni luogo e soprattutto ogni giorno.

